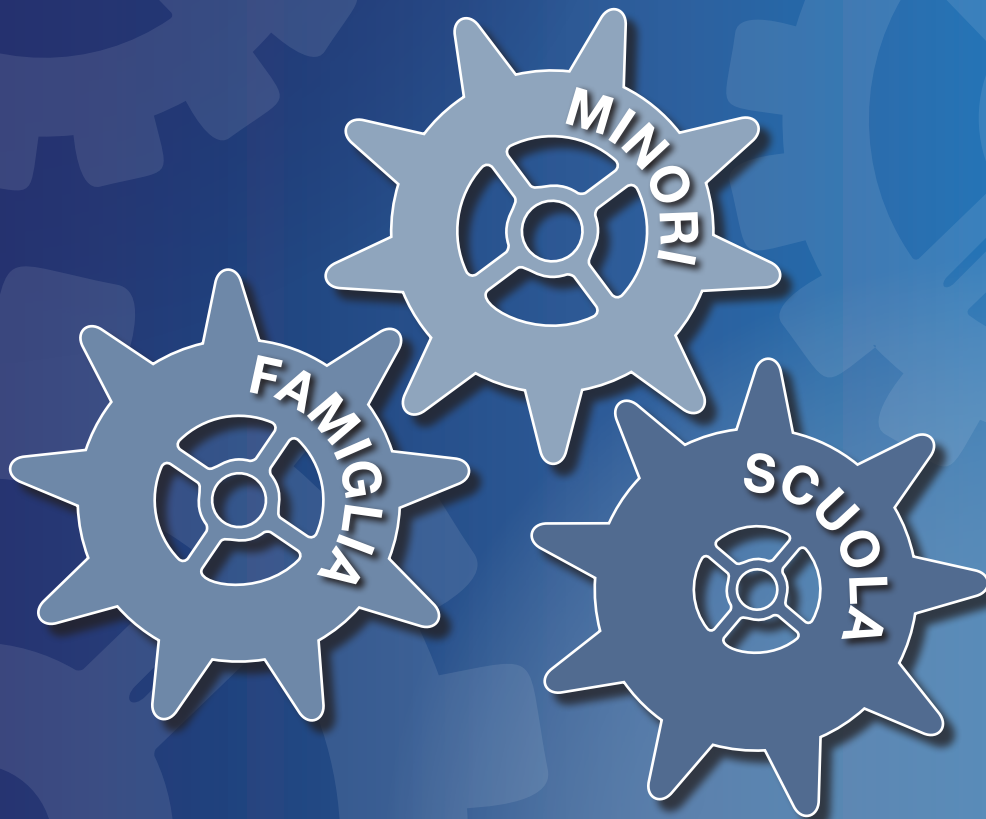


COINETICA A SCUOLA

Interventi di consulenza psico-educativa



*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona
la stessa sinfonia.”*

da “Diario di Scuola” di Pennac



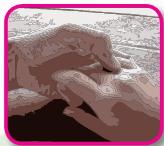
PROGETTO “ETICA DI COMUNITÀ E SCUOLA”

(Counselling scolastico rivolto ai Docenti e alla Dirigenza scolastica)



PROGETTO “LA BUSSOLA”

(Attività di Orientamento scolastico)



PROGETTO “RELAZIONARSI CONSAPEVOLMENTE”

(Educazione all'affettività)



PROGETTO “GENITORI AL NIDO”

(Counselling genitoriale ed educativo)



PROGETTO “INTERNAUTI CONSAPEVOLI”

(Utilizzo consapevole dei social networks a scuola e a casa)



COINETICA

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Coinetica è un'associazione, senza fini di lucro, attiva da giugno 2007, con sede a S. Pancrazio, Parma. In questi anni ha proposto diverse iniziative, formative e di sostegno, sul territorio non solo di Parma.

Coinetica ha attive diverse collaborazioni, come con il Centro per le famiglie del Comune di Parma, e con diversi Istituti Comprensivi di Parma e Piacenza.

Realizza inoltre conferenze e convegni su diverse tematiche psico-socio-educative (v. il sito www.coinetica.it)

Coinetica a scuola!

Coinetica ha formato un team di professionisti che negli anni si sono attivati nel proporre e produrre interventi di prevenzione e promozione del benessere, entrando nelle scuole del territorio di Parma e provincia.

Alcuni dei collaboratori hanno partecipato all'attuazione del progetto psicoeducativo dell'Ausl di Parma dal nome "Prove di volo", successivamente "Progetto Quadrifoglio", grazie al quale hanno avuto modo di constatare l'importanza di acquisire competenze operative e concettuali efficaci per potere comunicare e cooperare in modo soddisfacente con i vari interlocutori che vivono il mondo della scuola e sviluppare interventi efficaci nel rilevare e gestire il disagio nei suoi vari livelli, individuale (aree affettive, cognitive, comportamentali) o di gruppo (relazioni complesse).



PROGETTO ETICA DI COMUNITÁ E SCUOLA (Counselling scolastico rivolto ai Docenti e alla Dirigenza scolastica)

PREMESSE

Il progetto si pone come obiettivi quelli di: **rilevare il disagio scolastico, saperlo interpretare, ed individuare percorsi di possibile cambiamento.**

Ci si riferisce al disagio emergente nella complessità delle dinamiche relazionali che si presentano all'interno del contesto scolastico e tra famiglia, scuola e territorio.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

Obiettivi a breve termine

Sviluppare metodiche di intervento educativo capaci di restituire condizioni relazionali caratterizzate da maggior agio ed equilibrio, nei contesti dove emergono situazioni di disagio personale e/o del contesto gruppo classe, e/o nelle dinamiche relazionali più allargate (Scuola, Scuola/Famiglia, Scuola /Istituzioni Pubbliche e Private).

Obiettivi a lungo termine

- Facilitare l'utilizzo e la messa in gioco delle competenze possedute dal corpo Docente, per ogni livello di funzione, nella gestione di situazioni complesse emergenti nel gruppo classe, all'interno della Scuola, nel rapporto con le istituzioni esterne.
- Favorire quindi una proficua collaborazione con tutte le risorse interne ed esterne che ruotano attorno al sistema scolastico.
- Creare sinergie metodologiche con altri progetti complementari che lavorano nella scuola.

- Favorire la rottura del circolo vizioso del disagio.
- Favorire l'integrazione tra alunni di etnie differenti

Strategie di intervento

- Consulenza agli insegnanti e alla Dirigenza
- Osservazione del bambino e del gruppo nel contesto scolastico nei vari momenti della giornata in cui gli alunni si confrontano tra loro e con gli adulti significativi.
- Co-costruzione insieme agli insegnanti di interventi specifici (es. gestione delle emozioni, gestione dei conflitti, strategie comunicative, regole e norme condivise, valorizzazione dei patrimoni culturali, educazione all'intercultura, orientamento alla scelta scolastica)
- Affiancamento agli insegnamenti nel prendere contatti con:
 - Servizi Socio Sanitari
 - Associazioni, Volontariato Sociale Enti Ausiliari (es. associazioni stranieri)
 - Realtà sul territorio in connessione con i Servizi Socio Sanitari (Centro per le famiglie, Consultori, Spazio Giovani...)
 - Mediatore culturale
- Rapporti con la famiglia
- Rapporti con il pediatra (su consenso della famiglia)
- Confronti con personale di riferimento appartenente ad altri progetti a favore della scuola.

BIBLIOGRAFIA

Cancrini, BAMBINI DIVERSI A SCUOLA Bollati Boringhieri, 1989 seconda ed.

W. Fornasa, R. Medeghini, A. Cortesi, IL BAMBINO DIFFICILE Franco Angeli, 2003

Francescato, Putton, STARE MEGLIO INSIEME Mondadori, 1995

*Edgar Morin, LA TESTA BEN FATTA. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero
Raffaello Cortina*

Palazzoli, Cirillo et al. IL MAGO SMAGATO Feltrinelli, 1981 terza ed.

Perticari, CONOSCENZA COME EDUCAZIONE Franco Angeli, 1992



PROGETTO “LA BUSSOLA”

(Attività di Orientamento scolastico)

PREMESSE

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'orientarsi, quindi, è un elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale di una persona.

L'azione nella scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza.

Quanto più il ragazzo acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autoorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto (scuola, famiglia e agenzie del territorio), un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e correzione.

Il punto focale quindi è la persona sotto tutti gli aspetti, da quello emotivo, cognitivo, a quello sociale. **La scuola è un vero proprio luogo di vita:** oltre che di conoscenza e formazione in vista di una professione futura, è banco di prova per sperimentare le proprie capacità di riuscita e luogo di incontri significativi con adulti e coetanei con cui identificarsi.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, propensioni, potenzialità e limiti;
- Stimolare le capacità decisionali, sviluppando capacità di problem-solving relativo alle scelte e i relativi presupposti (pensiero causale, sequenziale e strumentale);

- Acquisire o rinforzare **strumenti cognitivi ed emotivi** che permettono ad un individuo di costruirsi una rappresentazione sufficientemente chiara e articolata della realtà, per potersi rapportare ad essa in modo attivo e funzionale;
- Acquisire o rinforzare un atteggiamento meta cognitivo per conoscere le caratteristiche dei propri processi cognitivi, valorizzarli e utilizzarli consapevolmente all'interno delle differenti situazioni;
- Acquisire o rinforzare una consapevolezza meta emozionale per riconoscere i propri e altri stati d'animo, in vista non solo di un loro controllo ma anche di una loro valorizzazione;
- Favorire nei genitori e negli insegnanti la consapevolezza delle competenze dei ragazzi, affinché possano sostenere senza condizionamenti e senza disinteresse le loro scelte.

Metodologia

- colloqui di consulenza
- didattica laboratoriale
- focus group orientati allo sviluppo della consapevolezza negli adulti di riferimento con possibile coinvolgimento del Dirigente, dei Referenti Agio, dei docenti e dei genitori)

Descrizione interventi

L'azione del progetto prevede la possibile attivazione su tre livelli, in modo indipendente l'uno dall'altro o in alcune loro parti, in base al tipo di necessità:

- ▶ **Insegnanti:** lo scopo è di fornire uno spazio per approfondire le conoscenze relative alle caratteristiche dell'adolescenza, affinché si possa attuare una didattica orientativa il più possibile aderente alle caratteristiche dei soggetti. In particolare, si vuole sostenere e incrementare la capacità di osservazione e lettura delle dinamiche individuali e relazionali, insieme alla capacità di offrire stimoli e strumenti, per aiutare il ragazzo a mettere in atto scelte consapevoli.
- ▶ **Alunni:** si vuole offrire momenti di confronto in classe con coetanei e insegnanti, per riflettere su se stessi e gli altri, e avere l'occasione di ascoltare, condividere ed esprimere bisogni, domande, dubbi e desideri, legati alla particolare fase di crescita. Lo scopo è

creare uno spazio nel quale sentirsi accolti e sostenuti, liberi di raccontare e raccontarsi, attraverso laboratori, che prevedono attività individuali e/o di gruppo, su tematiche individuate insieme agli insegnanti, sulle quali ritengono opportuno soffermarsi a riflettere. Ogni percorso sarà pensato e strutturato considerando le specificità e i bisogni di ciascun gruppo classe, in stretta connessione con il team docente affinché si possano realizzare percorsi costruiti su reali esigenze dei partecipanti.

- **Genitori:** I genitori hanno un ruolo centrale nell'accompagnare il ragazzo verso una scelta ed essi stessi sono chiamati a riflettere ed essere consapevoli delle potenzialità e delle attitudini dei propri figli.

Si propongono percorsi tematici specifici su argomenti legati alla pre-adolescenza e all'adolescenza. Questi incontri possono essere attivati su due livelli:

- a valenza generale, aperto a tutti i genitori, per raccogliere informazioni e ricevere spunti di riflessione
- a valenza specifica, rivolto a genitori di una classe, nei quali si offre un'occasione di ascolto e confronto

BIBLIOGRAFIA

Bertagna, G., RAPPORTO FINALE DEL GRUPPO RISTRETTO DI LAVORO COSTITUITO CON D.M. 18 luglio 2001, n.672, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma, 28 Novembre 2001

Bruner, J., LA MENTE A PIÙ DIMENSIONI, Bari, Laterza, 1988

Gardner, H., FORMAE MENTIS, SAGGIO SULLA PLURALITÀ DELL'INTELLIGENZA, Feltrinelli, Milano, 1993

Gardner, H. EDUCARE AL COMPRENDERE, Feltrinelli, Milano, 1983

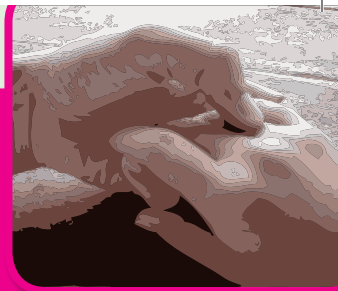
Goleman, D., INTELLIGENZA EMOTIVA, Rizzoli, Milano, 1996

Richardson, K., CHE COS'È L'INTELLIGENZA, Einaudi, Torino, 1999

Vaccani, R., CONOSCENZE, ATTITUDINI E PROFESSIONI, Programma Orientamento Laureati, Università Bocconi, Edizioni Bocconi Comunicazione, Milano 2000

PROGETTO “RELAZIONARSI CONSAPEVOLMENTE”

(Educazione all'affettività)



PREMESSE

L'educazione all'affettività contribuisce alla maturazione della personalità e all'affermazione delle proprie differenze in termini di valore e ricchezza. Promuovere tale processo di crescita significa anche facilitare lo sviluppo di una maggiore consapevolezza rispetto ai processi decisionali.

Data la complessità insita nella fase del ciclo di vita adolescenziale- giovanile, risulta sempre più importante attivare le risorse della scuola stessa - insegnanti, studenti, genitori, personale non docente - armonizzandolo con le strutture e le risorse presenti nella realtà territoriale circostante e mettendo maggiormente in luce le potenzialità educative che la scuola e la famiglia possono assumere.

Coinetica promuove percorsi di ampliamento della propria consapevolezza orientati al benessere psico-fisico degli alunni, in collaborazione con altre figure medico-sanitarie (Ginecologi, ostetriche, infermiere, ecc).

OBIETTIVI

- Attraverso gli incontri con le classi si intende favorire una discussione aperta e partecipata che possa far emergere bisogni, emozioni, pensieri, criticità insite nel processo di costruzione del proprio mondo relazionale.
- Oltre ad una corretta informazione di tipo medico-sanitario, si ritiene utile sostenere gli alunni nella capacità di comunicare apertamente le proprie conoscenze ed opinioni, nonché di

favorire il confronto con gli adulti di riferimento (insegnanti, educatori, genitori, ecc).

- Un ulteriore obiettivo che il progetto si propone di raggiungere è quello di creare connessioni tra le credenze che il mondo degli adulti ha su quello degli adolescenti, e viceversa, rispetto anche al tema della sessualità.

MODALITÀ

- Due incontri con i singoli gruppi classe di circa 1 e ½ ore ciascuno in cui si utilizzeranno modalità di role playing, brainstorming, discussione partecipata.
- Un focus group con insegnanti e genitori di circa 1 e ½ ore in cui riflettere sui vissuti degli adolescenti, da cui far emergere un elaborato finale.
- Un incontro conclusivo di restituzione dell'intera attività svolta nell'istituto scolastico.

BIBLIOGRAFIA

Baldascini L., VITA DA ADOLESCENTI. GLI UNIVERSI RELAZIONALI, LE APPARTENENZE, LE TRASFORMAZIONI. Franco Angeli, 2011

Gelli B.R. PER UN'ETICA DELLA SESSUALITÀ E DEI SENTIMENTI. Roma: Editori Riuniti, 1992

PROGETTO “GENITORI AL NIDO”

(Counselling genitoriale ed educativo)



PREMESSE

Diventare genitori rappresenta il passaggio ad una nuova adultità, all’assunzione di nuove responsabilità; richiede di imparare a decodificare i messaggi dei bambini, di capire la valenza della dimensione di cura e di apprendere a muoversi in un mondo totalmente nuovo.

Per questo motivo, la sfida attuale è la promozione della cultura della genitorialità, nel senso di legittimare la famiglia nel ruolo di portatore di risorse e competenze, da promuovere e sostenere attraverso azioni di ascolto e sostegno educativo, spazi di socializzazione e aiuto tra genitori.

Si configura una nuova genitorialità improntata al sostegno e all’accompagnamento della crescita dei figli e alla condivisione sociale del compito educativo.

Il nido rappresenta la prima istituzione educativa per il bambino e il primo luogo di socializzazione extrafamiliare; è un ambiente accogliente, familiare e significativo per i genitori, il posto che racchiude una parte importante della vita del bambino e di conseguenza coinvolge l’intera famiglia. È centrale riconoscere alla famiglia un ruolo attivo e competente in un’ottica di partecipazione come processo educativo. Lo scambio e il confronto sono un buon metodo per favorire nella coppia genitoriale un atteggiamento riflessivo (Catarsi, Fortunato; 2004) sul proprio agire, riuscendo così a cogliere dentro di sé le risorse e gli strumenti più adatti a migliorare l’ascolto e la comprensione del proprio bambino. Per il genitore è importante rafforzare la stima di sé, riconoscendosi nell’immagine di genitore che si è costruito nel tempo, ma che andrà incontro ad “aggiustamenti” maturati nell’esperienza reale e nelle relazioni familiari. Fare educazione con i genitori assume il carattere di promozione di buone relazioni tra genitori, educatori e bambini.

OBIETTIVI

Si vuole pensare al nido come luogo che rappresenta opportunità educative e formative rivolti ai bambini ma anche alle famiglie in grado di unire realtà diverse, ma facenti parte dell'ecosistema nel quale ogni bambino è inserito: servizio, casa, comunità...

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono:

- Fornire sostegno alla genitorialità sostenendo il confronto di esperienze tra genitori;
- Sostenere la condivisione di modelli educativi tra genitori ed educatrici;
- Valorizzazione dei saperi e delle competenze della famiglia intesa come risorsa;
- Aiutare le famiglie ad avere un ruolo attivo nel processo di crescita dei figli.

METODOLOGIA

Attraverso la discussione in circle time, e la partecipazione attiva dei genitori presenti, si attiveranno percorsi laboratoriali tesi alla reciproca conoscenza, al confronto sulle varie aree di interesse (es. il gioco, la relazione con i nonni, come definire i "no" che aiutano a crescere, ecc), all'analisi dei bisogni che la relazione genitori-figli fa emergere nella fascia di età 6-36 mesi.

Il percorso formativo verrà costruito in itinere, accogliendo quelle aree tematiche che, a seguito del primo incontro di conoscenza, potranno emergere dai partecipanti presenti.

Lo psicologo avrà, infatti, il compito di facilitare l'emergere di interrogativi, dubbi ed eventuali criticità, attraverso brainstorming, role-playing e tecniche di lavoro con i gruppi, su cui introdurre ulteriori contributi di approfondimento.

BIBLIOGRAFIA

Catarsi E, Fortunati A. (2004); EDUCARE AL NIDO. Roma, Carocci.

PROGETTO “INTERNAUTI CONSAPEVOLI”

**(Utilizzo consapevole dei social networks
a scuola e a casa)**



PREMESSE

Il percorso proposto agli Istituti Scolastici vuole essere un'occasione per i ragazzi per confrontarsi sui temi che riguardano l'utilizzo di internet, dei mezzi di comunicazione e dei social networks ed essere soprattutto uno strumento per esplorare e meglio comprendere a quali bisogni emotivo-affettivi risponde l'utilizzo della rete così come della comunicazione virtuale.

OBIETTIVI

- Favorire l'accrescimento di risorse personali per proteggere i ragazzi da comportamenti a rischio e prevenire condotte di dipendenza.
- Sostenere la presa di consapevolezza su ciò che ci spinge ad utilizzare internet e i mezzi di comunicazione, non perché si tratti di un comportamento a rischio di per sé, ma perché lo potrebbe diventare quando utilizzato in modo improprio, senza essere consapevoli dei bisogni a cui risponde o quando usato come unico strumento per soddisfare queste stesse necessità.
- Aiutare i ragazzi a sviluppare un senso critico rispetto alle proposte fatte dalla rete, alla distinzione tra un uso positivo e patologico del mezzo e rispetto alle dinamiche che soggiacciono al suo funzionamento (pubblicità, conformismo, soddisfacimento dei bisogni narcisistici ecc.)

METODOLOGIA

L'approccio utilizzato negli incontri è la “Peer Education”, una tecnica di intervento che vede nell'educazione orizzontale agita tra pari, la modalità maggiormente efficace per pro-

muovere il benessere e la prevenzione dai comportamenti a rischio all'interno della popolazione adolescente.

Dato che il gruppo, in questa fase evolutiva, si dimostra molto importante per i ragazzi, gli incontri sono svolti con uno o due "rappresentanti" per ogni classe i quali, in un secondo momento, potranno essere un esempio positivo per tutti i loro compagni di classe attraverso gli scambi e le comunicazioni che abitualmente e informalmente avvengono all'interno dei gruppi sociali.

L'intervento viene svolto separatamente in funzione della fascia d'età: per le classi prime viene proposto un percorso a sé, indipendente dalle altre classi, mentre per le seconde e per le terze si sviluppa un progetto comune, che li accompagnerà a farsi portatori delle loro nuove conoscenze nelle altre classi, durante un incontro di restituzione finale.

Durante quest'ultima fase del progetto, i ragazzi di seconda e terza che hanno partecipato al laboratorio andranno in tutte le classi per condividere con i compagni una parte di ciò che è stato fatto e dare uno stimolo formale per la riflessione sulle stesse tematiche.

Collaboratori del progetto: Sara Malagoli e Marco Camorali

BIBLIOGRAFIA

Facci M., Valorzi S., Berti M., GENERAZIONE CLOUD. ESSERE GENITORI AI TEMPI DI SMARTPHONE E TABLET, Trento, 2013.

Lancini M., Turuani L., SEMPRE IN CONTATTO. RELAZIONI VIRTUALI IN ADOLESCENZA, Milano, FrancoAngeli, 2012.

Ozenda M., Bissolotti L., Sicuri in rete. GUIDA PER E INSEGNANTI ALL'USO CONSAPEVOLE DI INTERNET E DEI NETWORK, Milano, Hoepli, 2012.

Tonioni F., QUANDO INTERNET DIVENTA UNA DROGA. GENITORI DEVONO SAPERE, Torino, Einaudi, 2011.

Blog:

<http://navigareconstile.wordpress.com/2014/09/25/navigare-con-stile-e-senza-pubblicita/>

Il team di Psicologi di Coinetica:



DOTT.SSA VALENTINA NUCERA, psicologa e psicoterapeuta della famiglia, supervisore del team di Coinetica per la scuola; lavora presso l'ASL di Parma nel Dipartimento Dipendenze Patologiche. Coordina l'attività di prevenzione nelle scuole secondarie per l'Asl di Parma.



DOTT.SSA ELEONORA DE RANIERI, psicologa e psicoterapeuta della famiglia. Ha collaborato ai progetti "Prove di Volo" e "Progetto Quadrifoglio", promossi dall'ASL di Parma volti alla prevenzione del disagio. Dal 2011 svolge il ruolo di coordinatrice per Coinetica delle attività progettuali nelle scuole. Attualmente lavora presso il Centro per le Famiglie del comune di Parma, con la funzione di consulente per gli insegnanti.



DOTT.SSA STEFANIA CALTIERI, psicologa e specializzanda in psicoterapia Sistemica Integrata. Ha collaborato ai progetti "Prove di Volo" e "Progetto Quadrifoglio", promossi dall'ASL di Parma volti alla prevenzione del disagio scolastico. Dal 2011 collabora con l'Associazione Coinetica alla realizzazione di diversi progetti in ambito scolastico. Attiva da numerosi anni nell'ambito della disabilità infantile e dei vari sistemi connessi.



DOTT.SSA SILVIA PANELLA, psicologa e specializzanda della scuola di psicoterapia sistemica IDIPSI. Ha collaborato ai progetti "Prove di Volo" e "Progetto Quadrifoglio", promossi dall'ASL di Parma volti alla prevenzione del disagio scolastico. Dal 2011 è membro dell'Associazione Coinetica con la quale collabora per realizzare diversi progetti in ambito scolastico.



DOTT.SSA PAOLA DESIDERIO, laureata in Psicologia, ha collaborato ai progetti "Prove di Volo" e "Progetto Quadrifoglio", promossi dall'ASL di Parma volti alla prevenzione del disagio scolastico. Dal 2011 collabora con l'Associazione Coinetica per la realizzazione di diversi progetti. Attualmente iscritta alla facoltà di Scienze dell'Educazione, lavora come educatrice presso le scuole del Comune di Parma.



DOTT.SSA CHIARA CASTELLI, psicologa e specializzanda della scuola IDIPSI. Ha collaborato al "Progetto Quadrifoglio", promosso dall'ASL di Parma volto alla prevenzione del disagio scolastico. Dal 2012 è membro dell'Associazione Coinetica con la quale collabora per realizzare diversi progetti in ambito scolastico. Nel 2011 si è specializzata con Master in Psicologia Scolastica. Dal 2010 lavora nel settore dell'integrazione scolastica in alcune scuole di Parma.



ASSOCIAZIONE CULTURALE

Contatti

Dott.ssa Caltieri Stefania, 333 8656022 - stefania.caltieri@gmail.com
Dott.ssa De Ranieri Eleonora, 333 7299996 - deranierieleonora@gmail.com

Sede Associazione Coinetica
via Vallazza 6, S. Pancrazio - Parma - Tel. 0521 673144
E-mail: segreteria@coinetica.it
www.coinetica.it